

Il Tawhid (L'Unicità di Dio) – il significato e le sue categorie

**Dal libro “Fatawa Arkanil Islam” (Sentenze sui pilastri dell’Islam) Fatwa nr. 1
Fatawa di Imam Muhammad Ibn Salih al Uthaymin, rahimahullah, raccolte da
Fahd Bin Nasir as-Sulayman**

Linguisticamente, Tawhid è un nome derivato dalla radice del verbo arabo: wahhada/yuwahhidu, che significa rendere qualcosa uno. Ciò non è compiuto tranne che da una negazione ed un'affermazione, entrambe insieme, negando questa caratteristica da qualsiasi altra cosa tranne la cosa che viene individuato ed affermarlo soltanto per quella cosa che viene individuato. Per esempio, diciamo che l'umanità non soddisferà il concetto di Tawhid a meno che e finché testimoniano che niente non merita qualunque forma di culto tranne Allah(gloria a Lui l'Altissimo). Da questo, negare qualsiasi diritto di culto o di chiunque altro tranne Allah(gloria a Lui l'Altissimo), ed affermare esso solo per Allah. Questo perché solo la negazione equivale ad una assoluta e completa negazione, così come solo l'affermazione non limita altri dalla compartecipazione nella caratteristica. Dunque, se doveste dire: "Fulan (un tale) è in piedi," allora avete affermato che egli è effettivamente in piedi ma non lo avete individuato da solo, limitando questa azione soltanto a lui perché è possibile, basandoci solo su questa frase, che anche qualcun altro potrebbe essere in piedi con lui. Allo stesso modo, se doveste dire: "Nessuno è in piedi", allora avete negato assolutamente e completamente l'azione di levarsi in piedi per chiunque. Tuttavia, se lei dice: "Nessuno è in piedi, tranne Zayd", allora avete individuato solo Zayd con l'azione di levarsi in piedi, negando questa azione da chiunque altro tranne lui. Questa è la vera realizzazione del Tawhid, in realtà, il che significa che il Tawhid non è realizzato a meno che non contenga sia affermazione e negazione.

Riguardo alle categorie del Tawhid che appartengono ad Allah, tutte rientrano sotto la definizione generale del Tawhid come "Individuare Allah(gloria a Lui l'Altissimo) da solo con qualsiasi cosa e tutto ciò che specificamente spetta soltanto a Lui".

Le categorie di Tawhid, come menzionate dalla gente della sapienza, sono tre:

١. Il Tawhid ar-Rububiyyah (L'Unicità della Signoria di Allah)

٢. Il Tawhid al-Uluhiyyah (L'Unicità del diritto esclusivo del culto ad Allah)

٣. Il Tawhid al-Asma was-Sifat (L'Unicità dei Nomi e degli Attributi di Allah)

I sapienti hanno conosciuto questa categorizzazione studiando ed esaminando i versetti del Corano e gli Hadith. Essi hanno scoperto che tutte le forme del Tawhid rientrano in una di queste tre categorie.

١. Il Tawhid ar-Rububiyyah (Tawhid della Signoria di Allah)

Il Tawhid ar-Rububiyyah è quello di individuare Allah da solo con l'azione della creazione (di tutto), del possesso (di tutto), e del controllo (di tutto). La spiegazione dettagliata di questo significato è come procede:

In primo luogo, per quanto riguarda l'individuazione di Allah (gloria a Lui l'Altissimo), da solo con l'azione della creazione; Egli è il Creatore e tranne Lui non vi è alcun creatore. Allah (gloria a Lui l'Altissimo) dice quel che può essere tradotto come:

"All'infuori di Lui c'è forse un creatore che vi nutra dal cielo e dalla terra? Non c'è altro dio all'infuori di Lui."

[Fâtir:٣]

Ed Egli, chiarendo la falsità degli idoli dei miscredenti, dice:

"Colui che crea è forse uguale a chi non crea affatto? Non riflettete dunque?" [An-Nahl:١٧]

Così Allah solo è l'unico Creatore. Egli ha creato tutto, predestinando la creazione prima della relativa esistenza. La Sua creazione comprende ciò che Egli Stesso ha fatto tramite le Sue proprie azioni e comprende pure anche le azioni delle creature. Per

questo motivo, è dal completamento della Fede (Iman) nel Decreto Divino (Qadr) di credere che Allah sia il Creatore delle azioni dei servi, come Egli, Subhanuhu wa Ta'ala, ha detto:

"mentre è Allah che vi ha creati, voi e ciò che fabbricate"

[As-Sâffât: ٩٦]

Una prospettiva di comprendere questo è che le azioni del servo fanno parte delle sue caratteristiche. Così, dato che il servo è una creatura di Allah, allora Allah è il suo Creatore ed il Creatore delle sue caratteristiche pure. Questo potrebbe anche essere inteso dal punto di vista che le azioni del servo sono il risultato di una sua decisione e della capacità, invece entrambe queste caratteristiche (del servo) sono create da Allah (gloria a Lui l'Altissimo). Quindi il creatore della causa è inoltre il creatore del risultato.

Domanda:

Come possiamo combinare tra l'individuazione di Allah solo, con l'azione della creazione ed il fatto che l'azione della creazione è stato inoltre attribuita anche ad altri oltre ad Allah, come il seguente versetto indica:

"Sia benedetto Allah, il Migliore dei creatori!" [Al-Mu'minûn: ١٤]

E questo inoltre è indicato dalla dichiarazione del Profeta, (pace e benedizioni su di lui), riguardo coloro che creano immagini (di esseri umani):

"Sarà detto a loro (nel Giorno della Resurrezione) : 'Date vita a ciò che avete creato!'"

Risposta:

La risposta a questa domanda è che nessun altro tranne Allah può creare così come crea Lui; essi non sono in grado di introdurre qualcosa nell'esistenza dal nulla, né possono portare in vita i morti. La "creazione" di qualcun altro che di Allah, è solo modifica o

conversione di qualcosa da un stato ad un altro, ma è tuttavia originalmente una creazione di Allah (gloria a Lui l'Altissimo), e di nessun altro tranne Lui. Quindi, un creatore di immagini, per esempio, quando crea un'immagine, realmente non sta introducendo qualcosa nell'esistenza. Piuttosto, il massimo che può fare è convertire qualcosa da uno stato ad un altro, come ad esempio modificare l'argilla nell'immagine di un uccello o di un cammello. O egli può convertire un tenda bianca in una immagine colorata semplicemente dipingendola. Tuttavia, il dipinto e la tenda sono entrambe originalmente soltanto creature di Allah.

Questa è la differenza tra attribuire l'atto di creare ad Allah e attribuirlo alle creature. Comprendendo questo, allora si realizza l'Unicità di Allah, con l'atto della creazione che è specifico soltanto per Lui.

In secondo luogo, per quanto riguarda l'Unicità di Allah riguardo il possesso e il dominio: Allah è l'unico Proprietario assoluto di tutto. Egli, (gloria a Lui l'Altissimo) dice:

"Benedetto Colui nella Cui mano è la sovranità, Egli è onnipotente". [Al-Mulk:١]

Ed Egli dice:

“Di': Chi [tiene] nella Sua mano il regno di tutte le cose? Chi è Colui che protegge e contro il Quale nessuno può essere protetto?” [Al-Mu'minûn:٨٨]

Dunque, il Proprietario ed il vero Re ed assoluto è Allah solo, Subhanuhu wa Ta'ala. Attribuire la proprietà di qualcosa agli altri oltre ad Allah è solo dal punto di associare queste cose alle creature. Allah, (gloria a Lui l'Altissimo), ha affermato questo tipo di proprietà nella sua dichiarazione:

“...o in [altre] case di cui possediate le chiavi”. [An-Nûr:٧١]

E nel versetto:

“...eccetto con le loro spose e con schiave che possiedono”.

[Al-Mu'minûn:٧]

E vi sono altri testi che dimostrano che anche altri oltre ad Allah hanno un senso di possesso o di proprietà. Tuttavia, questo possesso non è simile alla proprietà di Allah. Si tratta di un possesso limitato e specifico a qualcuno. Per esempio, una specifica casa che possiede Zayd, non può essere in possesso di Amr e viceversa. Inoltre, questa proprietà è limitata in quanto le persone non sono autorizzati a fare tutto ciò che desiderano con i loro beni o con ciò che possiedono eccetto quelle che permette Allah. Per questo motivo, il Profeta(pace e benedizioni su di lui) ha vietato lo spreco di denaro ed Allah dice:

“Non date in mano agli incapaci i beni che Allah vi ha concesso per la sopravvivenza”. [An Nisâ':٥]

Ciò dimostra che i beni delle persone si basano su un ristretto e limitato proprietà. Al contrario, la proprietà di Allah(gloria a Lui l'Altissimo) è una proprietà assoluta e completa. Allah fa con questo ciò che vuole; Egli non sarà interrogato su ciò, ma loro saranno interrogati.

In terzo luogo, per quanto riguarda il controllo di tutte le questioni, Allah (gloria a Lui l'Altissimo) è l'unico individuato con questa azione. Egli è Colui che controlla tutte le questioni delle creature. Controlla i cieli e la terra, come Egli dice:

“A Lui appartengono la creazione e l'ordine. Benedetto è Allah, Signore dei mondi!” [Al-A'râf:٥٤]

Ciò è un controllo completo e comprensivo di tutto; niente e nessuno può impedire o opporsi alla Sua decisione. Quanto al controllo delle creature, come ad esempio l'uomo che controlla la propria ricchezza o i suoi bambini o quelli che sono nel suo servizio *! Si tratta di un ristretto e limitato tipo di controllo.

Da questo, diventa chiara la veridicità e la precisione della nostra definizione che il Tawhid ar-Rububiyyah è quello di individuare Allah da solo con le azioni della creazione (di tutto), del possesso (di tutto), e del controllo (di tutto).

۷. Il Tawhid al-Uluhiyyah (L'Unicità del diritto esclusivo del culto ad Allah)

Il Tawhid al-Uluhiyyah è quello di individuare Allah solo con tutti gli atti di culto. La gente non deve prendere altri insieme ad Allah, adorandoli o avvicinarsi a loro così come fanno con Allah (gloria a Lui l'Altissimo). Questa è la categoria di Tawhid dalla quale fuorviarono i politeisti al tempo del Profeta, sal-lAllahu aleyhi wa sal-lam,. Questa è la categoria di Tawhid con la quale si inviarono i Messaggeri e si rivelarono i Libri, assieme alle altre due categorie: il Tawhid ar-Rububiyyah e il Tawhid al-Asma was-Sifat. Ma per di più i Messaggeri si concentrarono a correggere i loro popoli appunto in questa categoria di Tawhid - Il Tawhid al-Uluhiyyah.

Il Tawhid al-Uluhiyyah è che la gente non dedica nessuna forma di culto agli altri tranne ad Allah (gloria a Lui l'Altissimo) che sia un angelo vicino (di Allah), che sia un Messaggero inviato (da Allah), che sia un servo devoto (di Allah), o qualsiasi altra creatura. Il culto non lo merita nessun altro tranne Allah da solo. Chiunque viola questa categoria di Tawhid, non realizzando ciò che essa comporta, allora si tratta di un politeista, miscredente, anche se dovesse accettare e credere nel Tawhid ar-Rububiyyah e nel Tawhid al-Asma was-Sifat.

Se qualcuno dovesse ritenere che Allah (gloria a Lui l'Altissimo) è l'unico Creatore, il Proprietario, ed il Controllore di tutti gli affari e che Egli merita i Nomi e gli Attributi che appartengono a Lui, ma allo stesso tempo adora altri insieme ad Allah, allora la sua accettazione delle altre due categorie di Tawhid non lo gioverebbe mai. Così se uno dovesse completamente credere nel Tawhid ar-Rububiyyah e nel Tawhid al-Asma was-Sifat, ma va alla tomba di un defunto, adorandolo, facendo sacrificio per lui e cercando di avvicinarsi a lui, allora tale persona è un politeista, un miscredente

destinato a risiedere nel Fuoco per sempre. Allah (gloria a Lui l'Altissimo) dice:

“Quanto a chi attribuisce consimili ad Allah, Allah gli preclude il Paradiso, il suo rifugio sarà il Fuoco. Gli ingiusti non avranno chi li soccorra!”

[Al-Mâ'ida:٧٢]

Ogni persona che ha letto il Libro di Allah (gloria a Lui l'Altissimo) sa che i politeisti al tempo del Profeta (pace e benedizioni su di lui) credevano ed accettavano che solo Allah (gloria a Lui l'Altissimo) è il Signore ed il Creatore. In questo non facevano shirk associando simili ad Allah (gloria a Lui l'Altissimo). Tuttavia adoravano altri insieme ad Allah (gloria a Lui l'Altissimo). Questo ha fatto di loro dei politeisti totali.

٣. Il Tawhid al-Asma was-Sifat (L'Unicità dei Nomi e degli Attributi di Allah)

Il Tawhid al-Asma was-Sifat è quello di individuare Allah da solo con ciò che Egli ha nominato e descritto Se Stesso nel Suo Libro o sulla lingua del Suo Messaggero (pace e benedizioni su di lui). Questo si compie affermando qualunque cosa (dai Nomi e dagli Attributi) che Allah ha affermato per Se Stesso, senza alterare o negare loro o i loro significati, né credendo che siano simili con quelle delle creature e senza interrogare il "come" sono. È incombenza credere che, qualunque Nome o Attributo con cui Allah ha nominato e descritto Se Stesso sia reale ed effettivo. Tuttavia, non frughiamo in loro, chiedendo "come" sono e non crediamo che siano simili ai nomi e agli attributi delle creature in alcun modo.

Questa è la categoria di Tawhid nella quale vari gruppi di questa Ummah si sono smarriti, coloro che pregano verso la stessa direzione con noi e chiamano se stessi musulmani.

In questi gruppi, ci sono quelli che sono andati agli estremi deviando nella negazione e tentando di evitare l'attribuzione di

eventuali carenze ad Allah. Il loro estremismo è stato così grave che li ha portati fuori dall'Islam. Altri gruppi sono leggermente meno nella loro devianza, invece altri ancora sono più vicini agli Ahlus Sunnah. La via dei Salaf (predecessori) per quanto riguarda questa categoria di Tawhid è che loro nominano Allah e Lo descrivono con ciò con cui Egli ha descritto Se Stesso. Accettano e credono in questi Nomi e Attributi come reali ed effettivi, in un modo che si addice ad Allah. Non alterano i loro significati, né li negano complessivamente, né interrogano "come" sono e non credono che siano simili ai nomi ed agli attributi delle creature.

Un esempio su questo è che Allah (gloria a Lui l'Altissimo) ha chiamato Se Stesso con il nome al-Hayy (Il Vivente) ed al-Qayyûm (Colui che sussiste per Se Stesso e per il Quale tutto sussiste). Dunque è obbligatorio per noi a credere che "al-Hayy" è uno dei Nomi di Allah e bisogna anche credere in qualsiasi caratteristiche che questo nome implica, che è una vita perfetta, eterna e completa, che non è stata preceduta da inesistenza né mai avrà fine. Allah ha anche nominato Se Stesso: "as-Samî'" (L'Audiente, Colui che tutto ascolta) e similmente, abbiamo il dovere di credere che è uno dei Suoi Nomi e che ha l'attributo di udienza completa di tutto in ogni momento. Egli (gloria a Lui l'Altissimo) è attribuito con l'azione di sentire, che è necessitato da questo Nome e dal relativo Attributo, per quello che è chiamato "l'Audiente" ma in realtà non ha la caratteristica dell'udienza, né l'azione di sentire suoni e voci, allora questo è una contraddizione impossibile.

Un altro esempio è che Allah (gloria a Lui l'Altissimo) dice:

“I giudei dicono: « La mano di Allah si è incatenata! ». Siano incatenate le mani loro e siano maledetti per quel che hanno detto. Le Sue mani sono invece ben aperte: Egli dà a chi vuole”. [Al-Mâ'ida:٦٤]

In questo versetto, Allah dice: "Le Sue mani sono invece ben aperte". Egli ha affermato per Se Stesso due mani descrivendole di essere ben aperte - che vuol dire che Egli dà generosamente. Dunque da questo, è obbligatorio su noi credere che Allah in effetti abbia due mani reali, ben aperte nel dare bontà

generosamente. Tuttavia, è anche dovere su noi di non tentare di immaginarli con i nostri cuori, né parlare di loro con le nostre lingue, né interrogare come sono nella realtà, né ritenere che siano simili alle mani delle creature, perché Allah(gloria a Lui l'Altissimo) dice:

“Niente è simile a Lui. Egli è l'Audiente, Colui Che tutto osserva”.[Ash-Shûrâ :١١]

Ed Egli inoltre dice:

“Di': « Il mio Signore ha vietato solo le turpitudini palesi o nascoste, il peccato e la ribellione ingiusta, l'attribuire ad Allah consimili a proposito dei quali [Egli] non ha concesso autorità alcuna e il dire contro Allah cose di cui non conoscete nulla»”. [Al-A'râf:٣٣]

Ed Egli(gloria a Lui l'Altissimo) dice:

“Non seguire ciò di cui non hai conoscenza alcuna. Di tutto sarà chiesto conto: dell'udito, della vista e del cuore”. [Al Isrâ':٣٦]

Quindi, chiunque crede o dice che queste due Mani di Allah siano simili in qualunque maniera alle mani delle creature, allora egli ha negato e ha smentito la dichiarazione di Allah:

“Niente è simile a Lui”. [Ash-Shûrâ :١١]

E una tale persona ha disobbedito ad Allah quando Egli dice:

“Non paragonate nulla ad Allah”. [An-Nahl:٧٤]

E per quanto riguarda la persona che interroga o parla di "come" sono, allora egli ha parlato di Allah cose di cui egli non ha alcuna conoscenza ed ha seguito qualcosa di cui egli non ha alcuna conoscenza.

Forniremo un altro esempio riguardo gli Attributi di Allah, che è la “Istawa” (l'innalzamento) di Allah sul Suo Trono. Allah ha affermato per Se Stesso, in sette posti nel Suo Libro, che Egli Si è

innalzato sul Trono, tutte con l'espressione "Istawa" (innalzato) e tutte associate con la parola "alal-Arsh" (sul Trono). Se ci riferiamo alla parola "Istawa" in quanto viene usato nella lingua araba, troviamo che, se si unisce con la preposizione "ala" (su, sopra) allora il significato può soltanto essere "innalzarsi su o innalzarsi sopra". Di conseguenza, il significato del versetto:

“Il Compassionevole Si è innalzato sul Trono”. [Tâ-Hâ:٥]

E di altri versetti simili - è che Egli Si è innalzato sul Suo Trono, un innalzamento che è specifico soltanto per Lui e soltanto per il Suo Trono e non è come l'innalzamento delle creature.

Questo innalzamento è confermato ad Allah in un modo reale ed effettivo; Egli è sul Suo Trono in un modo che si addice soltanto a Lui (gloria a Lui l'Altissimo). Non assomiglia alla maniera in cui le persone si alzano o si siedono su una sedia, o innalzarsi su un animale di guida. Né assomiglia al modo in cui la gente monta sui loro vascelli, come Allah cita nella Sua dichiarazione (utilizzando la stessa parola - Istawa):

“Ha creato tutte le specie e vi ha dato vascelli e animali sui quali viaggiate, sicché possiate montare sui loro dorsi e ricordate i favori del vostro Signore dicendo: “Gloria a Colui Che ha messo tutto ciò a nostro servizio, mentre non eravamo neppure in grado di domarli!” [Az-Zukhruf:١٢,١٣]

Dunque la "Istawa" delle creature sopra qualcosa non è in alcun modo simile al modo in cui Allah Si è innalzato sul Trono perché: **"Niente è simile a Lui".**

Per quanto riguarda la persona che dice: "Il significato di 'innalzato sul Trono' di Allah è in realtà la conquista del Trono (Istawla)", allora egli ha compiuto un grave errore, perché questo cambia ed altera una parola dal suo significato corretto ed inteso, spostandolo dal suo posto giusto. È inoltre in completa contrapposizione all'unanimità degli Sahaba(compagni del Profeta) e dei Tabi'in(chi ha incontrato o accompagnato un qualsiasi compagno del Profeta). Dunque, qualunque cosa che contiene un significato falso per

quanto riguarda Allah(gloria a Lui l'Altissimo), non sarà mai accettato da un credente. Il Corano è stato rivelato nella chiara lingua araba, come Allah(gloria a Lui l'Altissimo) dice:

“Ne abbiamo fatto un Corano arabo affinché comprendiate!”

[Az-Zukhruf:٣]

E secondo il contesto di "Istawa" nella lingua araba, ciò significa innalzarsi su o stabilirsi sopra qualcosa. Dunque il significato di "innalzato sul Trono" [Istawa alal-Arsh] è che Egli Si è innalzato al di sopra di esso in un modo reale che si addice alla Sua Maestà e alla Sua Grandezza. Spiegare "innalzato" (Istawa) come "conquista" (Istawla), è senza dubbio un'alterazione del significato vero della parola, si tratta di una negazione del significato reale che la lingua del Corano indica che è "innalzarsi". Dandogli qualsiasi altro significato è completa falsità e menzogna.

Inoltre, sappiamo che i Salaf (predecessori) e quelli che li succedettero, erano tutti uniti su questo significato, perché non è venuta neppure una sola parola da loro spiegandola in un altro significato. E se viene un testo nel Corano o nella Sunnah e nulla è stato riferito dai Salaf che lo spiega con un significato contrariamente al suo significato apparente, allora la regola di base è che essi hanno accettato e sono rimasti sul significato apparente e hanno creduto in qualunque cosa indica.

Se qualcuno chiede: "Qualcosa di esplicito è stato riferito dai Salaf che hanno spiegato "Istawa" col significato "innalzarsi" ?"

Rispondiamo: Sì, ciò è stato indubbiamente riferito dai Salaf. E anche supponendo che nulla di esplicito sia venuto, poi tuttavia, la regola di base è che, qualunque dicitura che è confermato nel nobile Corano o nella Sunnah Profetica, allora il significato deve essere preso come esso viene inteso nella lingua araba. Inoltre i Salaf effettivamente hanno affermato questo significato.

Per quanto riguarda la spiegazione di "Istawa" come "Istawla", allora ciò implicherebbe diverse illazioni false ed inesatte, come per esempio:

١. Ciò implicherebbe che il Trono, prima della creazione dei cieli e della terra, non era in possesso di Allah, perché Allah (gloria a Lui l'Altissimo) dice:

“Allah è il vostro Signore, Colui che in sei giorni ha creato i cieli e la terra e poi si è innalzato sul Trono.” [Al-A'râf:٥٤]

Spiegando così "Istawa" qui col significato "conquista" allora significherebbe che Egli non era il Conquistatore ed il Controllore del Trono prima della creazione dei cieli e della terra e né nel tempo della loro creazione!?

٢. Se "Istawa" effettivamente significasse "conquista", allora inoltre sarebbe corretto dire che Allah "Istawa" sopra la terra, ed Egli Istawa sopra ogni Sua creatura (così come Egli è, è stato e sarà sempre nel pieno controllo di loro). Questo è senza dubbio un falso significato che non si addice ad Allah (gloria a Lui l'Altissimo).

٣. Ciò è una forma di spostamento delle parole dai loro giusti posti.

٤. Questo è in completa contrapposizione all'unanimità dei Salaf.

In conclusione, per quanto riguarda questa categoria di Tawhid - Il Tawhid al-Asma was-Sifat (L'Unicità dei Nomi e degli Attributi di Allah); è incumbente su noi affermare di Allah qualunque cosa che Egli ha affermato per Se Stesso, o i Nomi e gli Attributi che ha affermato il Suo Messaggero, in un modo reale, senza alterare i significati o negando loro, e senza interrogare chiedendo "come" sono loro, e senza ritenere che siano simili a quelli delle creature.